

Sotto, Arianna Ciccone mente organizzatrice del festival a fianco, la soldatessa americana Jessica Lynch



Dal 24 al 28 aprile a Perugia torna la kermesse internazionale giunta alla settima edizione

Giornalismo, al festival si parla anche di bufale

L'EVENTO

«Ci vediamo a Perugia!» è il must per l'appuntamento annuale con l'International Journalism festival giunto all'edizione numero 7, da mercoledì 24 aprile fino al 28. «Dedicato anche alle bufale - così Dennis Redmont, statunitense che insegna alla scuola di giornalismo radiotelevisivo di Perugia - come il caso del soldato Jessica dipinta come un'eroina che, secondo l'enfasi, avrebbe sparato fino all'ultimo colpo prima di finire in mani irachene, poi liberata con un blitz nell'ospedale di Nassyria. Rapita e liberata sì, ma il resto è tutta colla celebrativa». Il web è alternativo alla carta stampata? Le statistiche dicono che gli introiti pubblicitari sono in caduta libera,

«LECTIO MAGISTRALIS WORKSHOP, INCONTRI E IL RITRATTO DI BIAGI TUTTO GRATIS»

Arianna Ciccone
organizzatrice festival

molto orientati sul web dove però la notizia resta per molto tempo anche quando è vecchia. «Un'Europa che fa fatica ma ci prova - l'esordio di Lucio Battistotti direttore della rappresentanza in Italia della Commissione europea, non prima di aver confessato di essersi innamorato di Perugia e del festival - un porta a porta su quale Europa vogliamo e soprattutto cosa non vogliamo che sia. Avanti con le critiche. Questo è il terzo anno del premio internazionale di giornalismo da titolo Raccontami l'Umbria con la candidatura di 59 giornalisti provenienti da 10 paesi e da tutti i continenti». New entry al festival è Andrea Maresi, responsabile della comunicazione al parlamento europeo: «Come governarci in 27. Questo è la sfida dell'Europa e del parlamento verso la trasparenza e il contatto stretto con i cittadini. E soprattutto: come si comunica l'Europa agli europei?». Maurizio Beretta della UniCredit Group e main partner del festival: «La professione del giornalista sta cambiando di fronte alle nuove tecnologie, quale futuro dunque». Ed è la volta di Carlotta

Ventura responsabile brand e comunicazione Tim e Telecomitalia: «Mai confondere il giornalismo con la testimonianza». Ed è Arianna Ciccone a tirare le fila con il suo incrollabile entusiasmo, lanciando qua e là gli eventi di punta: «Il nostro motto è No paywall here, la caratteristica della nostra manifestazione che la rende unica e che gli ingressi sono gratuiti. Le lectio magistralis di Emily Bell, Mathew Ingram, Harper Reed. Tornano i giornalisti della Columbia Journalism Review. I tanei panel discussion: il data journalism nel 2013: a che punto siamo? I workshop sull'analisi del social network usando le twitter Api, le Online association, il giornalismo investigativo. E gli incontri, tanti. Il ritratto d'autore è dedicato ad Enzo Biagi con Vittorio Zucconi e le figlie Bice e Carla. Ed ancora altri argomenti: L'equo compenso salverà i giornalisti precari?, Internet e politica, consenso e rappresentazione nell'epoca digitale con Matteo Renzi e Beppe Severgnini. E moltissimo altro da scoprire nel sito e soprattutto di persona».

Stella Carnevalli